*Per una storia privata della critica cinematografica italiana:*

*archivi, corrispondenza, relazioni.*

**Descrizione del progetto**

L’attività di ricerca oggetto della presente richiesta avverrà nell’ambito del progetto “Per una storia privata della critica cinematografica italiana” (coordinatore nazionale: Michele Guerra, Università di Parma), finanziato dal MUR attraverso il programma PRIN 2017 (linea B, decreto di approvazione prot. 418 del 7 marzo 2019).

Lo scopo complessivo del progetto è quello di ricostruire le fasi del processo di istituzionalizzazione e di legittimazione culturale della critica cinematografica italiana dalla metà degli anni Trenta all’inizio degli anni Settanta facendo particolare riferimento ai rapporti personali, alle relazioni politiche e culturali dei maggiori protagonisti del nostro pensiero critico. L’oggetto prevalente di indagine del progetto è costituito dai fondi epistolari di cinque critici italiani attivi nel periodo preso in considerazione (Guido Aristarco, Umberto Barbaro, Ugo Casiraghi, Mino Doletti, Lorenzo Pellizzari).

L’unità di Bologna, coordinata da Paolo Noto, si occupa nello specifico dei fondi archivistici Aristarco e Doletti custoditi presso la Biblioteca “Renzo Renzi” della Cineteca di Bologna, che è anche partner del progetto.

**Assunti teorici**

Gli storici del cinema italiano e gli stessi operatori hanno più volte rilevato la mancanza di una storia generale della critica cinematografica italiana, compensata solo parzialmente dalla presenza di numerosi studi dedicati a specifiche iniziative editoriali o a singoli critici.

L’ipotesi operativa del progetto di ricerca, nel quale l’attività di questi assegni si inquadrerà, è che tale storia possa essere elaborata come storia di trasformazioni del campo professionale della critica cinematografica, partendo quindi dalle relazioni esistenti tra gli i soggetti presenti nel campo, anziché a partire dalla produzione edita più tradizionalmente studiata (recensioni, saggi, volumi).

Le domande di ricerca cui gruppo di ricerca (e, per la parte di sua pertinenza, gli/le assegnisti/e coinvolti/e in questo progetto) dovrà rispondere hanno quindi a che fare con la capacità , all’accumulo e utilizzo di capitale sociale e culturale da parte degli operatori del settore.

**Obiettivi**

L’obiettivo del progetto è quello di far progredire la ricerca sul pensiero critico attraverso lo studio del versante privato e orale della critica cinematografica. È un approccio inedito alla disciplina, che ci permette di sviluppare un’idea più completa delle caratteristiche e del ruolo assunto dalla critica cinematografica durante un arco temporale significativo, nonché dei processi di legittimazione e accreditamento del campo critico in relazione con altre istituzioni politiche e culturali. La storia sociale della critica italiana può così essere considerata anche dal punto di vista privato e attraverso una precisa prospettiva cronologica.

Inoltre, l’attenzione posta sulle relazioni, le routine professionali e le “interpretive communities” ci consentirà di far emergere un aspetto finora mai considerato nell’ambito tradizionalmente maschile della critica, quale il ruolo di donne, intellettuali e operatrici culturali nella costruzione e nella gestione delle reti che intendiamo porre in evidenza. Figure come quelle di Teresa Aristarco e Paola Ojetti (legate rispettivamente a Guido Aristarco e a Mino Doletti e i cui documenti sono in parte conservati nei fondi di questi ultimi) forniscono un punto di partenza per un’area di indagine che il progetto mira ad approfondire.

La costruzione di un database che raccolga i documenti privati individuati nei fondi selezionati può offrire nuove linee di ricerca per gli studi sulla critica cinematografica italiana ma anche, più in generale, sulla cultura e la società italiane. Oltre al database formato dai materiali d'archivio, lavoreremo anche su un documentario dedicato ai documenti e alla testimonianza di alcune delle figure protagoniste dei decenni presi in considerazione.

**Metodologia**

L’indagine sarà condotta secondo le procedure più rigorose di ricerca archivistica e storiografica. I documenti privati saranno esaminati e catalogati in base alla loro natura e alla loro funzione. A partire dai documenti, il gruppo di ricerca di cui gli/le assegnisti/e faranno parte descriverà un sistema di relazioni che coinvolga persone, riviste specializzate, istituzioni pubbliche e private, partiti politici e comunità culturali e scientifiche, per comprendere in quali fasi e con quali intensità il campo della critica si sia istituzionalizzato, permettendo la conversione del sapere cinematografico da risorsa in capitale culturale. Il database deve essere elaborato per favorire la connessione tra i documenti e le figure che studieremo, in modo da rendere evidenti gli intrecci e le relazioni che si sono venuti a costruire nel territorio della critica italiana. Prima della fase di progettazione e messa a punto del database, il gruppo di ricerca dovrà elaborare un campione di dati selezionati fra i testi più rilevanti (lettere, note private, documenti ufficiali), per fornire agli sviluppatori informatici informazioni complete per l'avvio del processo di modellazione del database. Il gruppo di ricerca si occuperà di testare, in collaborazione con gli sviluppatori informatici, anche una versione provvisoria e funzionante dell'applicazione durante il periodo di lavoro del progetto.

**Risultati attesi**

Nell’anno di attività gli/le assegnisti/i dovranno condurre a termine in modo sostanziale i compiti previsti dal sottoindicato piano delle attività. In termini più generali ci si attende che siano avviati e portati a buon punto la raccolta dei dati necessari per la progettazione del database che organizzerà i materiali scansionati e indicizzati nel corso del progetto.

I/le titolari dell’assegno dovranno inoltre contribuire all’attivazione o al mantenimento di relazioni di ricerca con gli enti già inclusi tra i partner del progetto.

**Piano delle attività**

Nel corso dell’anno di ricerca, i/le titolari dell’assegno dovranno:

1. definire la consistenza della corrispondenza presente nell’Archivio Guido Aristarco della Biblioteca “Renzo Renzi” della Cineteca di Bologna (in parte già inventariato) e stilare una lista di soggetti e temi rilevanti per la ricerca;

2. individuare le aree di tangenza e di complementarità tra l’archivio prima citato e quello, sempre relativo a Guido Aristarco, custodito presso la Biblioteca “Luigi Chiarini” del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma;

3. compiere uno spoglio preliminare della corrispondenza presente nell’Archivio Mino Doletti della Biblioteca “Renzo Renzi” della Cineteca di Bologna (di cui esiste un inventario non sistematico) e individuare le aree di interesse pertinenti con gli obiettivi del progetto;

4. collaborare all’inventariazione e alla acquisizione digitale dei materiali rilevanti per il progetto e custoditi presso la Biblioteca “Renzo Renzi” della Cineteca di Bologna;

5. compiere una valutazione preliminare del materiale epistolare relativo all’attività critica e giornalistica di Paola Ojetti (stretta collaboratrice di Doletti) presente presso il Fondo Ugo e Paola Ojetti disponibile presso il Gabinetto G.P. Vieusseux di Firenze;

6. prendere contatto con critici e operatori culturali attivi nel periodo indagato per raccogliere interviste e testimonianze utili per il progetto;

7. fornire feedback e indicazioni per la progettazione del database che raccoglierà i materiali scansionati e indicizzati nel corso del progetto;

8. partecipare alle attività di aggiornamento e training per il gruppo di ricerca organizzate dall’unità capofila del progetto (Università di Parma).

Le attività qui esposte potranno essere svolte in comune dai/dalle titolari dell’assegno, o suddivise sulla base delle specifiche competenze.